

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../453523/2007

OGGETTO: COMUNE DI IVREA - VARIANTE PARZIALE N. 1/2007 AL P.R.G.C. -  
OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 1/2007 al P.R.G.C. vigente, adottata dal Comune di Ivrea, con deliberazione C.C. n. 10 del 28/02/2007, trasmesso alla Provincia in data 15/03/2007 (pervenuta il 19/03/07), ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);  
(Prat. n. 032/2007)

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1/2007 al P.R.G.2000 vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 10 del 28/02/2007 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1/2007 al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone la modifica del tracciato della variante alla ex S.S. n. 228 (ora di competenza provinciale) nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. n. 26 (c.d. Terzo Ponte) ed il quartiere "San Giovanni", intervenendo in minima parte sulle previsioni insediative del PRG2000, come meglio evidenziato di seguito:

- spostamento rotonda di collegamento nuova viabilità - S.S. n. 26, comporta il decremento di superficie territoriale dell'ambito di trasformazione per servizi "AS.2" dello 0.67%, (da mq 63.900 a mq 63.470) e di mq 34 di superficie utile lorda;
- previsione collegamento tra viabilità provinciale ed il quartiere "San Giovanni", incrementa l'ambito di trasformazione urbanistica e ambientale "AT1.9" la superficie territoriale del 3.25% (da mq 29.280 a mq 30.232) e la superficie utile di mq 147 (mq 48 per E.R.P.);

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali

approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito alla Variante Parziale n. 1/2007 al P.R.G.C. vigente, (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Ivrea, con deliberazione C.C. n. 5 del 19/01/2007, le seguenti osservazioni:
  - a) la Variante, costituita oltre che dall'atto deliberativo di adozione, da documentazione non rilegata, non sottoscritta dal Sindaco, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si ricorda infatti che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa. In particolare, al fine di favorire una esauriente lettura della Variante, è opportuno allegare la documentazione (Relazione Illustrativa, Norme ecc ...) fascicolata e sottoscritta in maniera adeguata, al fine di evitare eventuale dispersione del materiale stesso, le Tavole di Piano Vigente (anche in stralcio) e le Tavole modificate dall'intervento;
  - b) con riferimento al tracciato viario, indicato dalla planimetria allegata alla Variante, si consiglia di prendere contatti con il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, al fine di recepire il progetto nella versione definitiva;
  - c) con riferimento a quanto sopra, qualora non presente, si consiglia di inserire un articolo nelle Norme di Attuazione, finalizzato a recepire eventuali modificazioni del tracciato viario, (pedonale e veicolare), in sede di progettazione esecutiva senza che queste comportino Variante al P.R.G.C., purché avvengano all'interno dell'area delimitata dalle fasce di rispetto indicate dal Piano o dagli Strumenti urbanistici esecutivi;
2. **dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;

3. **di trasmettere** al Comune di Ivrea la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, .....